



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. FERMI”

Istituto Tecnico– Tecnologico e Istituto Professionale

0575/ 593027 P.zza Matteotti 1, 52011 Bibbiena (AR)

e-mail: segreteria@isisfermi.it - aris01200b@istruzione.it aris01200b@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 80000110512 – Codice Univoco Ufficio UFXFB4

Codice I.P.A.: istsc_aris01200b



Regolamento sull’uso dell’IA

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 2 del 07/01/2026

Approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 2 del 08/01/2026

Titolo I - Utilizzo di strumenti di IA

Art. 1 - Obiettivi

1. Le disposizioni di questo titolo hanno lo scopo di regolamentare l’utilizzo degli strumenti di IA, come definiti nell’art. 2, da parte del personale della scuola e degli studenti e nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della L. 132/2025, del Regolamento 2016/679 e del DM 166/2025.

Art 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si intende per:

- a) Intelligenza artificiale (IA o AI): un sistema di machine learning progettato per operare con vari livelli di autonomia che può, per obiettivi esplicativi o impliciti, generare risultati come previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano ambienti fisici o virtuali.
- b) agente (agent): un sistema intelligente autonomo che esegue compiti specifici senza l’intervento umano in ambiente virtuale o fisico.
- c) strumenti di IA: programmi, agent, sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all’interno della scuola che rientrano nelle definizioni di cui alle lettere a) e b) del presente articolo.
- d) sistema di IA ad alto rischio: sistemi di IA e loro utilizzo secondo quanto stabilito dall’Allegato III del Regolamento UE 2024/1689.

Art. 3 - Uso di strumenti di IA da parte dei docenti

1. L’uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti, le Linee guida ministeriali e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy.
2. L’utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all’età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.
3. La scelta di strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all’adozione dei materiali didattici.
4. L’uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure previste per l’adozione dei libri di testo.
5. L’utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio di cui all’Allegato III del Regolamento UE 2024/1689 è consentito solo nei limiti e con le procedure previste dal Regolamento UE 2024/1689 e dalle linee guida di cui al DM 166/2025. [potrebbe essere utile prevedere l’espressa autorizzazione del DS per gli utilizzi ad alto rischio, per esempio valutazione degli studenti]

6. L'utilizzo di agenti (AI agent) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere.
7. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

Art. 4 - Uso di strumenti di IA per attività istituzionali

1. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.
2. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.
3. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.
4. L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico.
5. L'utilizzo di agenti (AI agent) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere.

Art. 5 - Uso di strumenti di IA da parte degli studenti

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.
2. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.
3. La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante.
4. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.
5. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

INTEGRAZIONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Uso consapevole e responsabile dell’Intelligenza Artificiale nella comunità scolastica

1. Principi di riferimento

L’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nella vita scolastica avviene nel rispetto dei principi di centralità della persona, tutela dei dati e responsabilità condivisa. La scuola assume come riferimenti le Linee guida ministeriali per l’introduzione dell’IA (D.M. 166/2025), che orientano ogni scelta tecnologica verso un approccio antropocentrico, trasparente e rispettoso della dignità di ciascun alunno.

2. Impegni della scuola

L’istituzione scolastica si impegna a introdurre strumenti di IA solo quando utili alla crescita formativa e coerenti con le norme vigenti. Ogni applicazione digitale viene adottata salvaguardando la riservatezza dei dati, evitando processi automatizzati che incidano sui percorsi educativi e assicurando che le decisioni rilevanti rimangano sempre sotto controllo umano.

La scuola garantisce percorsi di informazione e alfabetizzazione digitale, affinché gli studenti comprendano il funzionamento delle tecnologie e sviluppino un atteggiamento critico e consapevole. Eventuali attività o progetti che includano l’uso di IA vengono illustrati preventivamente alle famiglie e inseriti nel quadro regolamentare d’istituto.

3. Responsabilità degli studenti

Gli studenti sono chiamati a usare l’IA come strumento di supporto allo studio, non come sostituto del proprio impegno. Ogni elaborato valutabile deve restare frutto del lavoro personale, salvo diverse e dichiarate indicazioni dei docenti.

Gli studenti si impegnano inoltre a non fornire ai sistemi di IA informazioni personali o sensibili, come già richiamato nell’Appendice al Patto sull’uso dell’IA, e a evitare comportamenti che possano generare contenuti ingannevoli, offensivi o discriminatori. L’utilizzo dello smartphone o di altri dispositivi digitali segue le regole del Regolamento d’Istituto, anche quando questi consentono l’accesso a sistemi di IA.

4. Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa alla formazione digitale dei figli attraverso un dialogo costante e una vigilanza attenta. È invitata a promuovere un uso equilibrato degli strumenti tecnologici, a sostenere il valore dello studio personale e a intervenire quando emergono comportamenti impropri. Per gli studenti sotto i quattordici anni, ogni utilizzo di strumenti di IA che richiedano un consenso specifico avviene solo previa autorizzazione genitoriale, secondo quanto previsto dal Regolamento IA d'Istituto.

.

5. Etica digitale e clima educativo

La comunità scolastica considera l'IA non solo come tecnologia, ma come occasione educativa. La sua presenza richiede maturità, trasparenza e senso civico: valori che la scuola, gli studenti e le famiglie si impegnano a promuovere insieme.

La responsabilità digitale è parte integrante del percorso formativo: significa riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni online, riconoscere i limiti della tecnologia, sostenere una comunicazione rispettosa e contrastare fenomeni di disinformazione o cyberbullismo.

6. Impegno reciproco

La scuola, la famiglia e gli studenti riconoscono che l'Intelligenza Artificiale può diventare un valido strumento di crescita solo se inserita in un contesto educativo fondato sulla fiducia reciproca e sulla cura della persona.

Con la sottoscrizione del Patto, le parti si impegnano a collaborare affinché l'IA rimanga un mezzo al servizio dell'apprendimento, mai un fattore di disorientamento o un sostituto del pensiero critico, contribuendo così alla formazione di cittadini capaci di vivere il mondo digitale con autonomia, responsabilità e consapevolezza.